

**ENTE REGIONALE DI SVILUPPO E ASSISTENZA TECNICA
IN AGRICOLTURA (ERSAT)**

ESERCIZIO 1990

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N.

68 11

del 27 FEB. 1992

OGGETTO : approvazione conto consuntivo dell'esercizio
finanziario 1990 e relazione sull'attività
svolta.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

regolarmente convocato e validamente costituito ai sensi
del IV° comma dell'art. 8 della L.R. n. 5 del 19.1.1984,
presso la sede dell'Ente in via Caprera 8 - Cagliari;
sotto la presidenza del Dott. Francesco PUXEDDU, assistito
dal Coordinatore Generale, Dott. Romano BERTOLOTTI;

ESAMINATO il conto consuntivo dell'esercizio finanziario 1990
e la relazione ad esso allegata:

VISTO che sui capp.12-17-48-103 delle uscite correnti si sono
verificati dei superi di spesa;

TENUTO CONTO che detti superi sono compensati da economie
realizzate su altri capitoli, da maggiori entrate rispetto a
quelle previste e dall'utilizzo parziale dell'avanzo di
amministrazione dell'esercizio 1989;

VISTA la relazione del Collegio Sindacale;

SENTITO il parere del Comitato Provvisorio;

DELIBERA DI

1) DARE sanatoria alla eccedenza di spesa risultante sul conto della competenza ai seguenti capitoli:

- cap. 12 - compensi per lav.straord.e compensi incentivanti

la produttività £.2.304.689.540

- cap. 17 - quota a carico Ente per trattam.

di liquidazione £.6.100.000.000

- cap.48 -spese postali,telegraf. e telef. £. 34.574.447

- cap.103 - ILOR £. 1.189.000

2) APPROVARE la relazione sull'attività svolta e il conto consuntivo dell'esercizio finanziario 1990 il quale presenta le risultanze riassuntive seguenti:

ENTRATE

O G G E T T O	ENTRATE PREVISTE	SOMME ACCERTATE	DIFFERENZE	RESIDUI CHE SI TRASFERISCONO AL- L'ESERCIZIO 1991
Avanzo di amministrazione	1.000.000.000		- 1.000.000.000	
Entrate correnti	93.562.147.551	94.449.619.000	+ 887.471.449	25.907.649.306
Entrate per alienazione di beni patrimon. e riscossione di crediti	331.000.000	511.870.813	- 319.129.187	1.039.509.256
Entrate derivanti da tra- sferimenti in conto capitale	28.501.426.835	10.165.921.571	- 18.335.505.264	15.747.826.100
Al riportare	122.694.574.386	105.127.411.384	- 17.767.163.002	42.694.984.662

SEGUE ENTRATE

OGGETTO	ENTRATE PREVISTE	SOMME ACCERTATE	DIFFERENZE	RESIDUI CHE SI TRASFERISCONO AL- L'ESERCIZIO 1991
Riporti	122.894.574.386	105.127.411.384	-17.767.163.002	42.694.984.662
Accensione di prestiti	20.000.000	5.815.061	-14.184.939	633.600
Partite di giro	<u>171.252.000.000</u>	<u>58.278.400.582</u>	<u>-112.983.599.418</u>	<u>31.594.826.441</u>
TOTALE ENTRATE	295.176.574.386	163.411.627.027	-131.764.947.359	74.290.444.703

USCITE

OGGETTO	USCITE PREVISTE	SOMME IMPEGNATE	DIFFERENZE	RESIDUI CHE SI TRASFERISCONO AL- L'ESERCIZIO 1991
Spese correnti	93.562.147.551	97.283.059.347	+3.720.911.796	53.976.108.930
Spese in conto capitale	25.691.000.000	6.463.859.776	-19.227.140.224	41.009.110.834
Spese per estinzione di prestiti ed altre passi- vità	4.661.426.835	4.698.491.858	+37.065.023	
Partite di giro	<u>171.252.000.000</u>	<u>58.286.729.792</u>	<u>-112.975.270.208</u>	<u>37.432.011.020</u>
TOTALE USCITE	295.176.574.386	166.732.140.773	-128.444.433.613	137.417.230.724

IL COORDINATORE GENERALE

(Dr. Romano Bertolotti)



IL PRESIDENTE

(Dr. Francesco Puxeddu)



PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

I - L'Esercizio 1990 é stato condotto sulla base di un bilancio che prevedeva un'assegnazione complessiva di 81.955 milioni di lire, di cui lire 71.925 milioni per far fronte alle spese di funzionamento e per l'attuazione dei programmi di assistenza tecnica, lire 5.000 milioni per spese in conto capitale e lire 5.030 milioni per il proseguimento dell'attività stralcio della riforma fondiaria.

Nel complesso, comprese le variazioni apportate nel corso dell'esercizio, il bilancio presentava:

- Entrate per f. 294.176.574.386 (di cui f. 93.562.147.551 per la parte corrente, f. 29.532.426.835 per quella in conto capitale e f. 171.262.000.000 per le partite compensative).
- Uscite per lire 295.176.574.386 (di cui f. 93.562.147.551 per la parte corrente, f. 30.352.426.835 in conto capitale, f. 171.262.000.000 per le partite compensative).

Rispetto alle previsioni, sono risultati a fine esercizio gli accertamenti e gli impegni a fianco indicati:

<u>PREVISIONI</u>		<u>ACCERTAMENTI</u>
93.562.147.551	entrate correnti	94.449.619.000
29.352.426.835	entrate in c/capitale	10.683.607.445
<u>171.262.000.000</u>	partite di giro	<u>58.278.400.582</u>
294.176.574.386	TOTALE ENTRATE	163.411.627.027
=====		=====
93.562.147.551	spese correnti	97.283.059.347
30.352.426.835	spese in c/capitale	11.162.351.634
<u>171.262.000.000</u>	partite di giro	<u>58.286.729.792</u>
295.176.574.386	TOTALE USCITE	166.732.140.773
=====		=====

In dettaglio, le Entrate accertate sono così ripartite:

A) PARTE CORRENTE

- trasferimenti da parte della Regione	£.	83.613.168.285
- trasferimenti da parte dello Stato	"	4.875.547.548
- vendita di beni e prestazioni di servizi	"	467.975.103
- proventi patrimoniali e finanziari	"	726.298.330
- rimborsi diversi	"	<u>4.766.629.734</u>
	£.	94.449.619.000

B) IN CONTO CAPITALE

- alienazione di immobili e diritti reali	£.	143.808.435
- alienazione di altre immobilizzazioni	"	148.404.000
- realizz.di valori mobiliari	"	9.227.324
- riscossione di crediti	"	210.431.054
- trasferimenti dalla Regione	"	5.164.494.739
- trasferimenti dallo Stato	"	5.001.426.832
- accensione prestiti		<u>5.815.061</u>
	£.	10.683.607.445

E) PARTITE DI GIRO

" 58.278.400.582

TOTALE COMPLESSIVO

£. 163.411.627.027

=====

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Le spese impegnate nell'esercizio risultano così distribuite:

a) Spese correnti

- spese per gli Organi dell'Ente	£.	279.799.550
- oneri per il personale dipendente	"	87.815.440.000
- spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	"	7.845.559.009
- trasferimenti passivi	"	160.498.050
- oneri finanziari	"	758.749.462
- oneri tributari	"	412.056.560
- spese per rimborsi a terzi e oneri diversi	"	<u>10.956.716</u>
	£.	97.283.059.347

b) Spese in conto capitale

- acquisto e costruzione di immobili	£.	2.229.298.442
- acquisto, realizzazione e ripristino di immobiliz- zazioni tecniche e investimenti sociali	"	332.508.000
- acquisto di altri beni mobili	"	1.273.916.476
- acquisto di partecipazioni ed altri beni mobiliari	"	2.625.200.000
- concessione di crediti ed anticipazioni	"	2.936.858
- spese per estinzione di prestiti	"	<u>4.698.491.858</u>
	£.	11.162.351.634

e) partite di giro

	"	<u>58.286.729.792</u>
--	---	-----------------------

TOTALE COMPLESSIVO

	£.	166.732.140.773
--	----	-----------------

=====

Le partite di giro non pareggiano per £.8.329.210 (eccedenza degli impegni del cap.222, art.2 sui corrispondenti accertamenti del cap.122, art.2) per l'aumento dell'indennità di esproprio sull'acquisizione dell'area della Scuola Professionale dell'agricoltura di Muravera non più rimborsabile per cessata attività dell'Ente Delegante. Cassa per il Mezzogiorno (delibera Comitato esecutivo n.5213 del 10.5.1990).

La gestione finanziaria del 1990 si è conclusa con un avanzo di lire 2.752.124.880 come da seguente dimostrazione:

- avanzo di amministrazione al 31.12.1989	£. +	5.299.195.316
- variazione attiva nel conte residui	" +	773.443.310
- saldo passivo della gestione di competenza	" -	<u>3.320.513.746</u>
- avanzo di amministrazione al 31.12.1990	" +	2.752.124.880

Sul ridimensionamento dell'avanzo di amministrazione riportato dalle gestioni pregresse ha influito, in misura prevalente, l'eccedenza di impegno per £.6.100.000.000 del Cap.17 - trattamento di liquidazione a carico dell'Ente, peraltro parzialmente compensata dalle economie verificatesi sul conto dei residui che presentano un saldo attivo tra le variazioni in diminuzione di quelli passivi rispetto a quelle dei residui attivi.

II - Quanto alla gestione di cassa, durante l'esercizio sono intervenuti i seguenti movimenti:

A) IN ENTRATA

competenza: rimosse	£. 133.829.663.441	da riscuotere: £. 29.581.963.586
residui: riscossi	" <u>12.442.563.451</u>	da riscuotere: " <u>44.708.481.117</u>
TOTALI	£. 146.272.226.892	£. 74.290.444.703
	=====	=====

B) IN USCITA

competenza: pagate	£. 127.152.423.853	da pagare: £. 31.987.771.198
residui: pagati	" <u>31.987.771.198</u>	da pagare: " <u>92.837.513.864</u>
TOTALI	£. 159.140.195.051	£. 124.825.285.062
	=====	=====

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tra i residui passivi sono comprese le seguenti poste:

- fondo di liquidazione per il personale	£. 49.960.493.666
- fondo rischi per garanzie fidejussorie	" 5.494.713.584
- accantonamento annualità riscatto terreni	" <u>773.385.078</u>
Per un totale di	£. 56.228.592.328

=====

In particolare le garanzie fidejussorie in essere al 31.12.1990 ammontavano a lire 5.656.422.296, costituite oltre che dal predetto accantonamento contabile, da titoli per lire 7,5 milioni, da immobili per lire 154,2 milioni e dall'accantonamento di entrate, per lire 748,3 milioni, provenienti dalla vendita di titoli già depositati dall'Ente presso l'Istituto cassiere a garanzia delle fidejussioni prestate.

Gli impegni sono stati disposti nei limiti delle previsioni definitive ad eccezione delle eccedenze verificatesi nei seguenti capitoli:

- Cap.12 + £.2.304.689.540 - Compensi per lavoro straordinario e compensi incentivanti la produttività;
- " 17 + £.6.100.000.000 - Quota a carico Ente per trattamento di liquidazione;
- " 39 + £. 7.408.347 - Spese per il funzionamento di commissioni, comitati, gruppi di studio e simili;
- " 48 + £. 34.574.447 - Spese postali, telegrafiche e telefoniche;
- " 103 + £. 1.189.000 - ILOR;
- " 195 + £. 56.636.023 - Pagamento di indennità di liquidazione al personale cessato.

Premesso che gli sfondamenti dovranno essere approvati in sanatoria dal Consiglio di Amministrazione in sede di esame del Conto Consuntivo 90, il Collegio ritiene legittimi i maggiori impegni dei Capp. 17, 103, 195 e Cap.12 limitatamente alla quota-parte riferentesi ai compensi incentivanti la produttività, poichè per tutti trattasi di uscite di carattere obbligatorio. Per i rimanenti, anche se compensati da economie in altri capitoli ma non contabilmente coperti per l'eccedenza dei minori accertamenti effettivi (£. 17.781.347.941) su quelli degli

impegni effettivi (f.15.469.163.405) non può non esprimersi un giudizio negativo e richiamare l'attenzione degli Organi dell'Ente al contenimento delle spese nei limiti delle previsioni. Queste ultime , come noto, nell'attuale congiuntura economica, hanno come termine di riferimento i criteri fissati dalla Circolare del Ministero del tesoro - Ragioneria Generale dello Stato - I.G.F. - n.162599 del 25.7.1990.

La cassa é risultata alla fine dell'esercizio con un saldo positivo di lire 60.878.910.961 di cui lire 1.802.201.568 quale disponibilità del conto "Fondo di Previdenza dei Dipendenti".

Detta disponibilità liquida sarebbe stata invece di lire 4.650.318.633 ove fosse effettivamente accantonata la predetta somma di lire 56.228.592.328 relativa alle menzionate voci dei residui passivi. .

Inoltre, se verrà data esecuzione alla delibera n.6042 del 9.5.1991, con la quale é stato deciso l'investimento n forma assicurativa del T.F.R., il saldo potrebbe diventare addirittura negativo, implicando inevitabili problemi gestionali per mancanza di liquidità, oltre ai conseguenti notevoli oneri finanziari passivi per indispensabili anticipazioni di cassa.

III - Rispetto al totale delle entrate accertate, lire 163,4 miliardi, le somme rimaste da incassare sul conto della competenza risultano di lire 29,6 miliardi - pari al 18,1% che aggiunte a quelle provenienti dagli esercizi precedenti, lire 44,7 miliardi, vengono trasferiti al 1991 residui attivi per lire 74,3 miliardi.

Rispetto al totale delle spese impegnate lire 166,7 miliardi, le somme rimaste da pagare sul conto della competenza risultano di lire 39,6 miliardi (23,8%) che aggiunte a quelle rimaste da pagare sul conto dei residui - lire 92,8 miliardi vengono trasferite al 1991 residui passivi per lire 132,4 miliardi.

Considerata la tendenza all'aumento, sia dei residui attivi complessivi (incremento del 10%) che di quelli passivi (incremento dell'1,3%), il Collegio segnala ulteriormente la necessità che sia intensificata l'azione di recupero dei crediti dell'Ente e si provveda ad un rigoroso riaccertamento e valutazione dei

residui anche allo scopo di eliminare quelli che risultassero praticamente inesistenti.

Un'analisi delle spese, escludendo le partite compensative, porta a constatare che, su un importo complessivo di lire 115.376 milioni, le spese correnti (f. 97,283 milioni) assorbono l' 84 circa.

Le principali spese generali si riferiscono per lire 87,816 milioni al personale, per lire 759 milioni agli oneri finanziari, per lire 4.395 milioni alle spese di funzionamento e per lire 412 milioni agli oneri tributari.

Tra le spese riguardanti le attività istituzionali: lire 3.450 milioni si riferiscono agli interventi nel campo della Cooperazione Assistenza Tecnica, Riforma agro-pastorale e attività stralcio-riforma (art.9, L.386/76); lire 6.931 milioni all'esecuzione di opere pubbliche in concessione; lire 4.491 milioni all'estinzione di mutui; lire 165 milioni alle spese per l'acquisizione dei terreni al Monte Pascoli regionale; lire 1.923 milioni all'acquisto ed alla manutenzione di opere immobiliari e lire 4.231 milioni all'acquisto attrezzature, macchinari, partecipazioni azionarie e acquisto di altri valori mobiliari.

Alla data del 31.12.1990 il personale era costituito da 1.042 unità, di cui 44 nella IX qualifica funzionale, 101 nella VIII qualifica funzionale, 517 nella VII qualifica funzionale, 231 nella VI qualifica funzionale, 142 unità nella V qualifica funzionale, 7 unità nella IV qualifica; in complesso si é avuta una diminuzione di n.22 unità, rispetto alla consistenza in servizio al 31.12.1989. A parte sono considerate n.7 unità addette alle pulizie.

Nel corso dell'anno sono state assunte anche unità di personale ausiliario con contratto a termine trimestrale.

Il personale utilizzato per la "Gestione Stralcio Riforma Fondiaria" comprendeva, sempre a quella data, complessivamente 61 unità, con una spesa complessiva di lire 4.321 milioni, pari cioè al'5% circa della menzionata spesa totale di lire 87.816 milioni riguardante tutti i dipendenti dell'Ente.

IV - La situazione patrimoniale al 31.12.1990 presenta attività per lire 276.438 milioni e passività per lire 287.841 milioni, con una differenza netta passiva di lire 9.403 milioni, superiore di lire 1.575 milioni a quella risultante

al 31.12.1989.

L'aumento di lire 1.575.057.686 del netto patrimoniale passivo (9.403.000.962) trova esatto riscontro nel conto economico dell'esercizio 1990 dell'Ente il quale presenta costi e spese per complessive lire 106.595.671.341 e assegnazioni e proventi per lire 105.020.613.655) (differenza come sopra).

Si é considerato che i valori delle singole poste patrimoniali, che si evidenziano nella contabilità, sono esposti in base agli accertamenti di entrate ed agli impegni di spesa solo in parte effettivamente concretatisi in effettive attività e passività patrimoniali.

Tra le passività sono anche considerate alcune poste rettificative costituite da fondi di svalutazione e ammortamento (per lire 7.666 milioni), dal fondo liquidazione e previdenza del personale (lire 120.835 milioni), dai mutui passivi (lire 2.140 milioni) e dal fondo rischi fidejussioni (lire 5.656 milioni), dal fondo investimenti immobili 4.520.

Per quanto riguarda in particolare il fondo di quiescenza del personale, il Collegio ha rilevato che contro un fabbisogno al 31/12/1990 di lire 66.416.984.270, alla stessa data, risultano accantonate lire 49.960.493.666 con una differenza di lire 16.456.490.604, che l'Ente si é riservato di impegnare nell'arco del prossimo triennio.

V - Per quanto riguarda in particolare la "Gestione stralcio riforma fondiaria" si relaziona a parte.

Conclusivamente, il Collegio, richiamando l'attenzione sulla questione relativa al trattamento di fine rapporto non ha altro da osservare in merito al consuntivo in questione.

Paolo Cernuzzi
P. Cernuzzi
Presidente

PREMESSA

L'annata agraria 1990 viene giudicata, per quanto riguarda l'intero territorio nazionale, piuttosto negativa. Come risulta dalla "Relazione generale sulla situazione economica del Paese per il 1990", la produzione lorda vendibile dell'agricoltura, silvicoltura e pesca è stata pari, in valori correnti, a 57.567 miliardi, cifra pressochè uguale a quella del 1989 ma, tenuto conto della variazione intervenuta nei prezzi, con una diminuzione invece in termini reali del 3,3%.

La flessione produttiva ha riguardato tutti i settori; in particolare l'agricoltura e la zootecnia hanno registrato una diminuzione del 3,3%, seguita dalla pesca del 3,8% e dalla silvicoltura con il 6,6%.

Non è pertanto sostanzialmente variato il contributo alla formazione della P.L.V. dei singoli settori; infatti l'agricoltura ha registrato il 95%, la pesca il 3,9% e la silvicoltura l'1,1%.

Alla flessione dell'andamento produttivo ha fatto riscontro un aumento dei prezzi all'origine del 3,4%, che ha permesso l'accennata stazionarietà in termini di valore.

Dalla combinazione dei dati esposti risulta pertanto che il valore aggiunto dell'agricoltura, silvicoltura e pesca è sceso a 40.568 miliardi di lire correnti, con una diminuzione dello 0,9% rispetto al 1989, mentre a valori costanti la flessione è stata del 4,3%.

Al contrario nel 1990 il risultato dell'annata agraria in Sardegna, come risulta dai dati allegati che vengono divulgati dalla sede regionale dell'I-

stituto di Economia Agraria - INEA - è da considerarsi soddisfacente.

Infatti la produzione lorda vendibile conseguita per l'agricoltura e gli allevamenti si può stimare in circa 1.470 miliardi di lire, con un incremento del 7,5% a prezzi correnti e del 4,7% in termini reali nei confronti del 1989. Tali valori sono certamente positivi, ma è peraltro da considerare che vengono a confrontarsi con l'annata del 1989, una delle peggiori dell'ultimo decennio. In pratica la P.L.V. del 1990 si colloca sui livelli del 1988 (1.477 miliardi), mentre in termini quantitativi le produzioni sono risultate inferiori di circa l'8,5% rispetto allo stesso anno.

Tale ripresa è dovuta principalmente all'interruzione, ad autunno inoltrato, della lunga siccità che si protraeva da oltre quattro anni.

Nel 1990 le piogge sono state particolarmente diffuse su tutto il territorio regionale nei mesi di novembre e dicembre, mentre nel primo semestre non sono state uniformi in tutte le aree, soprattutto nel Sulcis-Iglesiente che è stato penalizzato più a lungo dalla persistente siccità.

Questo miglioramento del clima non ha però certamente consentito di recuperare in pieno la potenzialità produttiva, soprattutto per quanto riguarda le colture arboree, ed in particolare la vite e gli agrumi, che stentano a riprendersi.

L'andamento produttivo delle colture erbacee nel 1990 è stato favorevole soprattutto per i cereali, carciofo e barbabietola da zucchero, con percentuali superiori al 100% per i cereali, del 67% circa per la barbabietola e del 46% per il carciofo; però è da tener presente che il risultato economico è stato limitato dallo sfavorevole andamento dei prezzi e, per le colture protette, dai violenti nubifragi e dalle eccezionali grandinate che